

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"AI NOSTRI CADUTI"  
TREZZO SULL'ADDA  
a.s. 2019/2020**



**Piano Annuale per l'Inclusione**

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

  <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
  <b>1 e 3) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi</b>	<b>35</b>
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	31
  <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>39</b>
➤ DSA	39
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
  <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>52</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (in attesa di certificazione DSA o inviati a NPI)	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>35</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>39</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>52</b>

  <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>/</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

 <b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	/

 <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	/
 <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
 <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	/
 <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
 <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	/

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI opererà nell'Istituto Comprensivo fornendo azione di supporto e di raccordo con la Funzione Strumentale dell'Area dei BES. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione collaborerà nella raccolta dei dati utili per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, dati utili per il monitoraggio e la valutazione dell'inclusività della scuola.

Notevole importanza sarà attribuita ai Consigli di Classe e Team docenti, i quali avranno il compito prioritario di individuare gli alunni per i quali sia indispensabile la personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative, dispensative e abilitative. Sarà loro compito rilevare alunni BES di natura socio-economica, ma anche linguistico- culturale, quindi verbalizzare le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come bes alunni che non possiedono alcun tipo di certificazione. Potranno definire gli interventi educativo- didattici e stabilire le strategie e le metodologie più adeguate agli alunni Bes per la loro partecipazione al processo d'apprendimento. Potranno definire i bisogni specifici dello studente, individuando le risorse umane, strumentali e ambientali necessarie per consentire l'inclusione. I Consigli di Classe/ Team docenti sono responsabili della stesura del Pdp (Pei per gli alunni diversamente abili) e condividono la progettazione del documento con la famiglia per armonizzare gli intenti e con le risorse del territorio.

Altrettanto importante sarà il ruolo dell'insegnante di sostegno, il quale partecipa alla programmazione educativo- didattica, sostiene e condivide l'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, strategie metodologiche e didattiche volte all'inclusività, interviene sul piccolo gruppo adottando le metodologie più adeguate che pervengono dalla conoscenza dei singoli alunni, collabora nella rilevazione degli alunni Bes e coordina la stesura e l'applicazione del Pei.

Il Collegio Docenti nel mese di novembre deve deliberare, sulla base della proposta del GLI, il PAI, definisce all'interno del Ptof l'impegno profuso per l'inclusività, le modalità di utilizzo delle risorse presenti nell'Istituto per favorirla e s'impegna a partecipare ad azioni di formazione, anche a livello territoriale.

La F.S. che opera a favore dell'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, collabora per il monitoraggio, la raccolta dei dati e l'elaborazione del Pai. Sostiene inoltre l'operato dei Consigli di Classe, dei Team docenti e dei singoli docenti, fornendo, ove richiesto, indicazioni specifiche e atte a intervenire nei singoli casi.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno sono proposti ai docenti curricolari e a quelli di sostegno corsi di formazione interna o esterna, convegni, giornate di lavoro, sui temi dell'inclusione e sulle disabilità presenti nell'I.C.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il Piano Annuale dell'Inclusione sarà valutato in itinere, considerando sia gli aspetti critici, sia quelli positivi, assumendo tutte le necessarie misure di rinforzo a favore dei primi.

Il GLI dovrà valutare i Bes inseriti nell'Istituto, prendendo in considerazione il livello di inclusività della scuola, quindi formulerà la proposta di PAI riferito agli alunni con Bes al termine di ciascun anno scolastico.

I docenti considereranno le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti facendo riferimento al punto di partenza, ai progressi compiuti e alla riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali di apprendimento.

Il Consiglio di Classe/Team dei docenti, nello stilare il Piano Educativo Personalizzato, valuta i contenuti e le competenze disciplinari, stabilisce le modalità di verifica, ipotizzando prove che siano assimilabili al resto della classe, definisce gli obiettivi minimi ("livelli essenziali di competenza"), al fine di valutare l'alunno Bes in armonia con il percorso scolastico degli altri alunni e la fase di passaggio alla classe successiva.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività di rinforzo per gruppi omogenei di alunni. L'insegnante di sostegno in accordo con quello curricolare progetta e mette in atto attività che promuovono e favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni, valutando i punti di forza da promuovere nella crescita degli alunni con disabilità e quelli di debolezza, da rafforzare e implementare. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, per promuovere l'autonomia dell'alunno, in classe o in altra sede dell'Istituto con il docente in servizio sulla classe. E' presente la Funzione Strumentale per il Disagio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il Centro Territoriale per l'Inclusione di San Giuliano Milanese è il punto di riferimento per Funzioni Strumentali, Coordinatori, Docenti, genitori che necessitino di consulenza: la Funzione Strumentale partecipa a frequenti e regolari incontri di raccordo con le altre F.S. del territorio. Il Progetto SI, realizzato con i Servizi Sociali, da cinque anni coordina le attività volte all'inclusione degli alunni DVA (gravi). L'associazione APRITI, tramite il progetto Alice, si occupa dell'alfabetizzazione degli alunni di origine straniera, presenti nella scuola Primaria in orario extrascolastico.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il ruolo fondamentale della famiglia nella crescita educativo- formativa dell'alunno viene valorizzato favorendo tutte le occasioni di confronto e coinvolgimento nelle buone prassi per l'inclusività. L'Istituto, nella figura dei docenti curricolari e di sostegno, mantiene i contatti con la famiglia al fine di rendere la collaborazione utile al percorso scolastico dell'alunno con Bes e al suo successo formativo. Le modalità di comunicazione saranno molteplici: dalla condivisione della progettualità educativo- didattica, alla condivisione e compartecipazione delle strategie e delle modalità specifiche, ponderate sulla base delle potenzialità dello studente, ma rispettando gli obiettivi formativi del Piano educativo. La famiglia prenderà parte con i docenti alle scelte educativo- didattiche dell'alunno, comunicherà bisogni e aspettative, difficoltà e proposte, e accoglierà quelli dei docenti, condividerà, anche sulla base di interventi/ colloqui calendarizzati, i progressi, quanto piuttosto le difficoltà, riscontrati nel corso dell'anno scolastico, sarà coinvolta nella redazione del PEI / PDP. La famiglia e la scuola collaborano attivamente affinché il Pdp sia attuato in tutte le sue parti, si confrontano nel caso in cui insorgessero criticità, eventualmente rivedendo la strutturazione del documento stesso.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- a) Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.
- b) La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegue esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.
- c) La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. L'alunno con difficoltà e i compagni della classe sono una risorsa reciproca per entrambi. Il coinvolgimento, la cooperazione, la collaborazione quotidiana di tutti gli alunni sono di grande importanza per la crescita relazionale e cognitiva dell'alunno in difficoltà: egli sente di appartenere al gruppo classe e apprende dai compagni; i compagni sviluppano sensibilità emotiva e capacità a collaborare con chi si trova in condizioni di svantaggio.
- e) Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative, i disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività e, altre varie situazioni di

problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.

#### **Criteri**

- È indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- È doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti;
- È necessario occuparsi in maniera efficace ed efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo - apprenditivo;
- È opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.

#### **Regole**

- Cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
  - Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.
  - Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno.
- Il collegio docenti pianifica progetti per il recupero.
  - Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento).
  - Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Gli interventi che saranno predisposti dovranno prendere atto delle risorse e delle competenze che sono presenti all'interno dell'Istituto. D'altra parte è necessario considerare il fatto che, viste le problematiche riscontrate nei soggetti Bes e le risorse didattico- formative per l'inclusione attualmente in essere, sarebbe opportuno considerare la presenza di risorse aggiuntive per sostenere ogni pratica per l'inclusione degli alunni in difficoltà.

Per il successivo anno scolastico si propone di utilizzare l'organico di potenziamento per supportare tali necessità.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto porta a riflettere in primis su quali strategie adoperare per valorizzare le risorse presenti nella Scuola, quindi sulla definizione delle possibili risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti/ interventi ben definiti.

Sono necessari all'Istituto:

- Docenti che possano realizzare progetti di inclusione e favorire percorsi di personalizzazione degli interventi;
- Finanziamento di corsi di formazione per la didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità dell'Istituto per gli alunni con disabilità, rilevando in particolare la presenza di alunni con grave disabilità, che necessitano della presenza del docente di sostegno per un numero di ore consistente;
- Finanziamento a favore di progetti per la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Migliorare l'inserimento nel sistema scolastico e il passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria: come già accade nel nostro Istituto, che realizza progetti di continuità per gli alunni nella fase di passaggio tra la Scuola Primaria e quella Secondaria, ipotizzando percorsi indirizzati agli alunni che necessitano di maggiore attenzione. Nella formazione delle classi si terranno in considerazione le disabilità e i bisogni educativi speciali esistenti per il loro inserimento nella classe più adatta.

La Funzione Strumentale per la Disabilità raccoglie le informazioni nelle fasi di passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria sia per gli alunni diversamente abili, sia per gli alunni Bes, al fine di monitorare il percorso d'inserimento.

Alla base di questi principi vi è il concetto di continuità intesa come sostegno alla crescita personale e formativa.

	Totale alunni
Scuola Infanzia Rodari	112
Scuola Primaria Ai Nostri Caduti	431
Scuola Primaria don Gnocchi	135
Scuola Secondaria Calamandrei	261

### **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

	Primaria Ai nostri caduti	Primaria don Gnocchi	Secondaria
Classe Prima	5	1	3
Classe Seconda	4	1	3
Classe Terza	3	/	3
Classe Quarta	3	3	/
Classe Quinta	4	/	/
Scuola dell'infanzia	3	1	1

### **ALUNNI CON DSA**

Primaria	14
Secondaria	26

## **ALUNNI BES (senza certificazione)**

Infanzia	41
Primaria	22
Secondaria	18

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 Novembre 2019

